

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 1963

Presidenza del Presidente
PICARDI

Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo Folchi ed i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (265), d'iniziativa dei deputati Speciale ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Picardi, relatore, chiede alla Commissione di voler consentire il rinvio della discussione del provvedimento, non essendo trascorsi ancora i termini regolamentari per la trasmissione del parere di competenza della Commissione finanze e tesoro, e non potendosi procedere alla decisione sul provvedimento in assenza del parere stesso.

La Commissione, dopo interventi dei senatori Luca De Luca e Giuliana Nenni, i quali fanno voti affinché il provvedimento sia approvato al più presto, decide di aderire alla richiesta del Presidente rinviando la discussione del disegno di legge.

« Provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate per l'esercizio finanziario 1963-64 » (266), approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo breve relazione, favorevole, del Presidente Picardi, il quale riconosce nel provvedimento una misura se non altro idonea a consentire la continuazione dell'attività degli enti lirici per un certo periodo di tempo, senza pregiudicare future iniziative legislative ed auspicabili integrazioni degli stanziamenti, prendono la parola i senatori Crespellani, Luca De Luca, Ferroni e Gianquinto che si dichiarano favorevoli all'approvazione del provvedimento, pur non potendo fare a meno di rilevare l'inadeguatezza dei fondi stanziati a copertura di esso.

Prende quindi la parola il ministro Folchi, replicando ampiamente ai precedenti oratori e fornendo assicurazioni sul costante interessamento del Governo ai problemi della lirica.

Infine la Commissione — votato un ordine del giorno nel quale si invita il Governo a riesaminare con urgenza e in forma definitiva la situazione finanziaria degli enti lirici e sinfonici elencati nel primo articolo del disegno di legge, al fine di risanarne i bilanci passati e di assicurare ad essi per il futuro una tranquilla esistenza, procedendo altresì ad un equo riesame della distribuzione dei fondi — approva il disegno di legge nel suo complesso, nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

ISTRUZIONE (6ª)

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 1963

Presidenza del Presidente
RUSSO*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.***IN SEDE DELIBERANTE**

« **Modificazioni all'articolo 32 della legge 18 marzo 1958, n. 349, sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari** » (224), d'iniziativa del deputato Leone Raffaele, approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Baldini illustra il disegno di legge proponendolo all'approvazione della Commissione. I senatori Granata, Stirati, Trimarchi e Barbaro preannunziano, a nome dei rispettivi Gruppi, il loro voto favorevole.

Il Sottosegretario di Stato Magrì, pur formulando talune riserve, dichiara a nome del Governo di non essere contrario all'approvazione.

L'articolo unico del disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165, e della legge 16 luglio 1960, n. 727, relative al personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica** » (72), d'iniziativa dei senatori Bellisario ed altri.

Il senatore Donati riferisce sul disegno di legge prospettando l'opportunità di un più approfondito studio della portata e delle conseguenze della norma proposta. Chiede pertanto un rinvio della discussione.

Il senatore Bellisario, in qualità di presentatore, chiarisce il significato del provvedimento ed osserva che esso ripropone una norma già approvata dal Senato, che la Camera non poté approvare per la sopravvenuta fine della legislatura.

Dopo brevi osservazioni del senatore Oliva, il Presidente, accogliendo la proposta del relatore, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 1963

Presidenza del Presidente
GARLATO*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Salari, per i lavori pubblici Spasari e per il lavoro e la previdenza sociale Fanelli.***IN SEDE DELIBERANTE**

« **Provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont** » (258), approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

Il Presidente ricorda che nella seduta di ieri è stata dichiarata chiusa la discussione generale ed è stato altresì approvato un ordine del giorno presentato dai senatori Bonacina ed altri.

Lo stesso Presidente dà quindi lettura dei pareri espressi sul provvedimento di legge dalle Commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 8ª, 9ª e 10ª: tutti i pareri sono favorevoli all'approvazione del disegno in questione, anche se alcuni di essi contengono osservazioni e raccomandazioni sull'applicazione della legge e sulle ulteriori provvidenze che si renderanno necessarie. Il Presidente Garlato rileva che della maggior parte di queste osservazioni è stato già tenuto conto nel testo dell'ordine del giorno Bonacina sopra ricordato.

Il Sottosegretario di Stato Salari informa la Commissione che il disegno di legge numero 254, nel quale l'onere previsto dal provvedimento in esame trova la sua copertura, è stato già approvato nella seduta di ieri dalla Commissione finanze e tesoro del Senato.

Senza discussione sono successivamente approvati, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, i 35 articoli del disegno di legge.

Prendono quindi la parola per dichiarazione di voto sul disegno di legge nel suo complesso i senatori Gianquinto, Bonacina, Vallauri, Massobrio, Genco e Crollanza.

Il senatore Gianquinto prende lo spunto per la sua dichiarazione da una conferenza stampa — che egli definisce « drammatica » — tenuta ieri a Roma da rappresentanti qualificati delle popolazioni sinistrate, e pone in rilievo l'accordo raggiunto in tale sede da appartenenti alle più diverse parti politiche sulla constatazione del grave pericolo di ulteriori catastrofi che tuttora permane nella zona e dell'insufficienza del provvedimento legislativo in votazione. L'oratore espone quindi le ragioni per le quali il suo Gruppo si asterrà dal votare il provvedimento stesso, ragioni che investono i criteri informativi del disegno di legge; trattandosi, infatti, non di una calamità naturale, ma di una catastrofe dovuta a comportamento colposo umano, aggravato, a suo giudizio, dalla previsione dell'evento, ai danneggiati si sarebbe dovuto concedere il risarcimento totale del danno. Il senatore Gianquinto conclude auspicando che sia affidato agli enti locali un ruolo primario nella soluzione di tutti i gravi problemi che si presentano nella zona.

Il senatore Bonacina, premessi alcuni accenni all'ulteriore attività che il Governo dovrà svolgere per organizzare la distribuzione degli aiuti spontaneamente inviati e per scongiurare gli ulteriori pericoli che incombono sulla zona, dichiara che — dopo l'unanime approvazione, e l'accettazione da parte del Governo, dell'ordine del giorno impegnativo che egli ha presentato nella seduta di ieri — il Gruppo del partito socialista voterà a favore dell'intero disegno di legge, dando a tale voto più il significato di un sostegno e di una sollecitazione per l'azione ancora da svolgere che quello di una convalida per le provvidenze deliberate.

Anche il senatore Vallauri, parlando a titolo personale, conferma l'importanza dell'ordine del giorno Bonacina e dichiara che darà voto favorevole al provvedimento in esame considerandolo come un primo intervento al quale altri, più organici, seguiranno. Il senatore Vallauri richiama poi l'attenzione del Governo sui pericoli che la situazione del bacino tuttora presenta.

Il senatore Massobrio, nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo liberale, raccomanda al Governo di agevolare in tutti i modi la ripresa dell'attività da parte delle aziende private.

Il senatore Genco, anche a nome del Gruppo al quale appartiene, dichiara che voterà a favore del disegno di legge, sottolineando peraltro il punto *f*) dell'ordine del giorno Bonacina, con il quale il Governo si è impegnato « a creare le pregiudiziali condizioni di sicurezza della zona in ordine agli impianti idroelettrici ancora esistenti ».

Anche il senatore Crollalanza, annuncia il suo voto favorevole e riafferma l'importanza dell'ordine del giorno Bonacina.

Replica agli oratori intervenuti il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari, ricordando che, sulla questione delle responsabilità, il ministro Sullo ha ampiamente illustrato davanti l'Assemblea la posizione del Governo, in risposta ad alcune interpellanze. Il Sottosegretario sottolinea poi l'opera che il Commissario del Governo svolge sul posto, vagliando di momento in momento tutte le esigenze che si presentano con carattere di urgenza e provvedendo rapidamente con ampiezza di poteri. Lo stesso senatore Spasari assicura infine la costante vigilanza degli organi competenti per preservare la zona da ulteriori sciagure.

Prima di porre in votazione il disegno di legge nel suo complesso, il Presidente Garlato eleva un pensiero commosso alle vittime della catastrofe e conferma la solidarietà del Parlamento e di tutto il popolo italiano nei confronti dei superstiti.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

« Norme integrative per l'applicazione della legge 16 dicembre 1961, n. 1525, recante agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali del territorio del comune di Monfalcone e del territorio della zona portuale di Aussa-Corno in provincia di Udine » (37), d'iniziativa dei senatori Vallauri e Zannier. (Seguito).

Il Presidente Garlato comunica che la Sottocommissione incaricata di rielaborare il testo del provvedimento, riunitasi ieri sera, non ha raggiunto l'accordo dei rappresentanti dei vari Gruppi sulla formulazione predisposta dallo stesso Presidente. Propone pertanto di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta per dar modo alla Sottocommissione di espletare il suo compito.

La Commissione approva la proposta del Presidente.

« **Integrazioni e modifiche alla legge 5 ottobre 1962, n. 1431, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962** » (235), approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Garlato — sostituendo il relatore De Unterrichter, assente — illustra le disposizioni del disegno di legge che, alla luce dell'esperienza acquisita, tende a superare le insufficienze e le manchevolezze riscontrate nella legislazione sulla ricostruzione e la rinascita delle zone irpine colpite dal terremoto dell'agosto 1962. Il Presidente conclude invitando la Commissione ad approvare sollecitamente il disegno di legge in esame.

A favore del provvedimento si dichiarano quindi i senatori Guanti e Genco.

Senza discussione sono successivamente approvati i 15 articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Norme per i viaggi degli elettori emigrati** » (265), d'iniziativa dei deputati Speciale ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Su proposta congiunta del Presidente Garlato e del senatore Giacomo Ferrari, la Commissione delibera di trasmettere alla Commissione di merito (1^a - Presidenza e interno) parere favorevole per la parte di propria competenza.

AGRICOLTURA (8^a)

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 1963

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Pugliese.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche** » (196) (Seguito).

Richiamandosi alle osservazioni svolte durante la seduta precedente, il relatore Mili-

terni dà ragione delle modifiche che riterrebbe necessarie. L'articolo 2 del provvedimento autorizza la spesa di 5 miliardi per concedere alle aziende agricole un concorso statale sui prestiti d'esercizio ed ammortamento quinquennale: il relatore propone che nella concessione siano preferiti i coltivatori diretti.

Propone altresì l'inserimento di una norma che integri l'articolo 11 della legge 21 luglio 1960, n. 739, prevedendo la sospensione della riscossione dei contributi assicurativi dei coltivatori diretti.

Interviene quindi il senatore Carelli il quale dichiara di condividere alcune delle osservazioni svolte dal relatore e dal senatore Gomez D'Ayala nella precedente seduta. Il senatore Carelli sarebbe dell'avviso di modificare la parte dell'articolo 1 che stabilisce la gravità dei danni, ma più che altro insiste sulla necessità che il Governo provveda alla costituzione di un fondo di solidarietà nazionale. Tale concetto egli concretizza poi in un ordine del giorno nel quale viene appunto auspicata la costituzione di un fondo permanente « al fine di aiutare con interventi immediati gli operatori le cui aziende siano colpite da calamità atmosferiche e parasitarie ».

Interviene successivamente il senatore Grimaldi. Parlando sull'articolo 9 della legge 21 luglio 1960, n. 739, egli ritiene che alle verifiche per accertare l'esistenza dei danni l'Amministrazione finanziaria debba provvedere d'intesa con gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e con gli Ispettorati ripartimentali delle foreste.

Passando all'articolo 11 della stessa legge, che si riferisce alla facoltà della sospensione di talune imposte e dei contributi unificati, il senatore Grimaldi afferma che tale sospensione dovrebbe aver luogo automaticamente in seguito al provvedimento di delimitazione delle zone danneggiate.

Parla poi il senatore Milillo, il quale proporrebbe una nuova dizione dell'emendamento del senatore Carelli all'articolo 1 e dichiara di concordare in parte col senatore Grimaldi circa l'automatismo della sospen-

sione della riscossione di imposte e contributi.

Anche il senatore Cipolla, che si sofferma sugli articoli 11 e 21 della legge n. 739, concorda in linea di massima con il senatore Grimaldi, aggiungendo di essere favorevole ad estendere la sospensione ai contributi per mutua e pensione.

All'ampio dibattito partecipano successivamente il Sottosegretario di Stato, i senatori Gomez D'Ayala, Conte e Compagnoni,

nuovamente il relatore Militerni e i senatori Milillo, Carelli e Grimaldi. Infine vengono approvati un articolo aggiuntivo e un emendamento all'articolo 2 del disegno di legge oltre ad alcune disposizioni modificative degli articoli 5, 9, 11 e 21 della legge n. 739.

Vengono poi approvati l'ordine del giorno del senatore Carelli, già menzionato, e il disegno di legge nel suo complesso.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30*